un giudice di fora, tre scabbini (vereadores), un secretario (escrivao), ed un curatore (provedor) de' morti e degli assenti.

Nel 1806 la popolazione non era che di dodicimila

anime, ma attualmente monta ad oltre trentamila.

Nel 1781 partirono da questo porto ventiquattro navigli; nel 1806 superavano i trenta. Il commercio consiste principalmente in riso e cotone; della prima derrata nel 1819 surono esportate trecentrentascimilasettecenquarantasci arrobas del valsente di trecencinquemilacenquattordici milreis, e della seconda trecencinquantanovemiladuecenottanta arrobas, valutate a due milioni centrentascimila milreis.

Questa città fu presa nel 1641 dagli olandesi e ripresa nel 1643 dai portoghesi (1).

1612. Primo tentativo di conquista del Maranham fatto da' portoghesi. Spedizione di Geronimo d' Albuquerque. Il nuovo capitano generale Gaspare de Sousa, ricevuto dal re (8 ottobre 1612) l'ordine di scoprire e conquistare le sponde del fiume Maranham ed il paese circostante al nord del Brasile, affidò l'esecuzione di quest' intrapresa a Geronimo d'Albuquerque; e per meglio concorrere allo scopo dovea il governatore fissare la propria residenza ad Olinda. Partito il comandante da Pernambuco con quattro piccole barche armate, aventi a bordo un centinaio d'uomini soltanto, si recò al Rio Camuri; ma non trovando colà la situazione vantaggiosa per fondarvi uno stabilimento, si diresse verso il Buraco das Tartarugas, chiamato Peruguaguara, che si scarica nei bassi fondi di Jericoacoara, ove costrui una specie di fortezza di palafitte cui nomò Nostra Senhora do Rosario. Spedì quinci Martino Soares Moreno con una delle barche per esplorare l'isola di Maranham, ma non avendo ricevuto da esso alcuna nuova, ed il principal capo (Diabo Grande o Gran Diavolo) degl' indiani di Buapara ricusando la di lui alleanza, lasciato il nipote con quaranta soldati a Tartarugas, rispedì

<sup>(1)</sup> Veggasi Cor. Braz., II, 265-266; ed Estatist. hist. geogr. de Provincia de Maranhao, di Pereira do Lago.